

Federazione terziario avanzato / Intervista a Ermolli

Obiettivo innovazione Tutte le occasioni che vengono dal Sud

Colloquio con il presidente della Fta - 700 aziende, 45mila addetti e 9mila miliardi di fatturato - Il rapporto con i sindacati

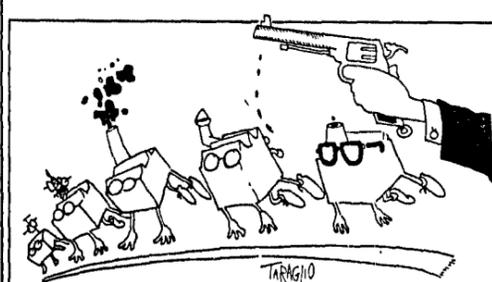
ROMA - Una precisazione la fanno subito: non siamo gli inventori dei servizi avanzati, siamo solo la organizzazione delle aziende che producono e vendono questa "strana" merce. Insomma, le 700 imprese (45mila addetti ed oltre 9mila miliardi di fatturato nel '86), che fanno capo alla neonata Federazione del Terziario avanzato, cominciano subito a mettere i puntini sulle "i".

che al Sud? Ermolli non ha dubbi: ricerca e collaborazione con un utente significativo per queste aree. Ed allora, si a processi innovativi verso il turismo, il commercio o l'agricoltura, ma un occhio più attento a ciò che è sempre stato il cuore "pulsante" della economia meridionale: la pubblica amministrazione.

Un problema più facile a dirsi che affrontarlo, però, "è perché sta tutto nella impossibilità normativa". sottolinea il presidente della Fta - di avere un contratto di assistenza con una struttura pubblica. A sentirlo, il presidente non si arrende alla ricerca di una commissione tra pubblico e privato nell'organizzazione della macchina dello Stato, una sorta di appalto sul mercato di consulenza così come avviene in altri paesi europei.

Grandi manovre sul decreto di attuazione della nuova legge valutaria

«Liberalizzatori» all'assalto



Nel mirino c'è il monopolio statale dei cambi?

La discussione sulla bozza della «599» - In campo sono scese forze confindustriali e settori accademici

ROMA - Sulla bozza di decreto applicativo della nuova legge valutaria n. 599 si è riaperta la campagna di "liberalizzatori", che, senza preoccuparsi troppo della regolazione degli scambi con l'estero, da cui deriva poi l'effettività di ottenere valute, cercano di portare a casa quanto più possono.

A dir la verità la bozza di decreto lascia spazi a quanti cercano di svuotare la legge togliendo ogni effetto al monopolio statale dei cambi, esercitato attraverso l'Ufficio Italiano Cambi, che invece è stato riconfermato quale strumento di base per il governo dei mercati valutari.

3) l'Uic potrà disciplinare la materia attinente alla gestione del monopolio dei cambi pur non essendogli riconosciuta la titolarità di tale monopolio.

al Parlamento ecc.) conferisce all'Uic un ruolo specifico e di rilievo nell'ambito del nuovo ordinamento valutario.

l'equilibrio raggiunto, si muove nell'ottica delle direttive comunitarie in tema di libertà dei movimenti valutari.

anzi, come rilevato nel documento delle cellule Pci Bi-Uic, possono «creare un certo grado di confusione nell'ordinamento valutario».

Questo concetto è anche contenuto nella lettera inviata dalla Cgil al ministro Formica: «Il decreto... trasferisce alla Banca d'Italia funzioni la cui titolarità esclusiva è fino ad oggi dell'Uic... determinando una duplicazione di competenze che non giova in sé alla chiarezza ed alla funzionalità della gestione valutaria».

La lettera si ipotizza quindi il superamento del dualismo tra Bi e Uic attraverso il coordinamento e la reciproca integrazione dei due enti, da prevedersi normalivamente in una logica prospettica di creazione della «Banca Centrale».

Export: decalogo per l'industria

Il giudizio del presidente Confapi - Le potenzialità, tutte da valorizzare, delle piccole e medie aziende - Il problema delle informazioni sui mercati esteri - Legge 599 e chiarezza nelle restrizioni della libertà valutaria

La nostra recente inchiesta sul commercio con l'estero ha suscitato interesse tra le categorie economiche. Sull'argomento abbiamo ricevuto un contributo del presidente della Confapi (Confederazione delle piccole e medie industrie) Giannantonio Vaccaro che volentieri pubblichiamo.

L'inadeguatezza e l'irregolarità della presenza delle aziende minori sui mercati internazionali dimostrano l'esistenza di margini produttivi utilizzabili ancora molto ampi.

co e tecnico sugli adempimenti e le procedure da seguire in assistenza pratica nelle fasi di trattativa ed esecuzione delle operazioni.

Per quanto riguarda la Legge Osola, si crede infine la riforma valutaria si confida in una rapida approvazione del decreto di attuazione della legge 599/86 che, nel quadro dell'attuale revisione delle norme del principio della libertà valutaria, delinea con sufficiente chiarezza le restrizioni a tale libertà, come conseguenza dell'applicazione della legittima clausola di reciprocità.

Specifici campi di intervento in tal senso possono essere l'attività ispettiva in campo valutario, il cui carattere dovrebbe gradualmente essere riconosciuto nel concetto più ampio di "vigilanza" sugli intermediari autorizzati, l'attività di investimento delle riserve valutarie, l'integrazione delle informazioni statistiche.

Si tratta di evidente di compiere uno sforzo per superare in primo luogo i vincoli burocratici che possono essere frapposti al raggiungimento di tale obiettivo se non si vuole che le spinte "autonomistiche" e difese corporative possano far fallire un progetto di grande respiro istituzionale.

ROMA - La creazione di circa 30 nuove imprese artigiane (di cui una ventina collocate nel Mezzogiorno) operanti nel campo della videografica, questo, in sintesi, quanto si propone il progetto Sinopia, una iniziativa di job creation dell'ente di formazione professionale della Cna (Cciaa) e della società di informatica Sinopia L'Iniziativa, resa possibile dal contributo finanziario della Cna, intende dar vita ad un corso di formazione professionale per futuri "artigiani manager" che vogliono operare nel campo grafico utilizzando le nuove tecnologie.

Progetto Sinopia: arriva job creation targata Cna

È un settore con un potenziale di mercato molto differenziato che richiede risposte flessibili e non una struttura accentrata.

Pianeta artigianato / Emilia-Romagna, la parola all'assessore

«Ecco quale può essere il ruolo della Regione»

BOLOGNA - Impresa e territorio. Un nesso inscindibile che lega la attività produttiva alla realtà geografica, politica e culturale.

Quando, cosa, dove

OGGI - Organizzato dall'Agencia per la mondializzazione dell'impresa e dall'Arthur Andersen convegno dal titolo «1992. Il mercato unico comunitario. Una sfida per le imprese italiane».

DOMANI - Nell'ambito degli incontri organizzati dall'Istituto accademico di Roma conferenza di Pietro Prioli su «L'intelligenza naturale e l'intelligenza artificiale: paradossale del metalogico».

ROMA - In occasione del seminario sul finanziamento dell'industria di domani, 27 marzo, (Roma Residenza di Ripetta) il Cref ha predisposto un rapporto che affronta i problemi di innovazione del mercato finanziario «dalla parte dell'impresa». La ricerca si articola in due parti, nella prima sono esposti i risultati della ricerca il mutato quadro di riferimento della politica finanziaria dell'industria.

Industria e innovazione del mercato finanziario

Nella seconda parte vengono formulate alcune elaborazioni sui campi che sono stati oggetto dell'indagine la borsa, i fondi comuni, il mutamento di atto dell'Inui, i mutamenti dei flussi finanziari dell'industria nell'esperienza degli Stati Uniti e «rapporti» del Cref sono materiali di lavoro. Per informazioni sulla disponibilità ed il costo 06/688292 (via della Politcnica, 131 - 00161 Roma).

Di fronte ad un quadro così complesso appare sempre più essenziale il ruolo della Regione e degli Enti locali sia per quanto riguarda le azioni rivolte specificatamente al mondo produttivo, sia più in generale al fine della promozione di uno sviluppo qualificato a livello economico e sociale.

Il numero 2 della tariffa al legato al Dpr 26 ottobre 1972 n. 641 assoggetta al pagamento della tassa di concessione governativa la numerazione bollatura e vidimazione annuale del libro giornale e del libro di

Vidimazioni contabili, queste le ultime novità

gli inventari. La nota a margine della tariffa specifica però che la tassa non è dovuta ai libri che devono essere tenuti ai fini dell'accertamento del reddito d'imposta e ai fini dell'imposta di registro.

Per avere l'esonerazione bisogna dichiarare al notaio o alle cancellerie giudiziarie di essere esonerati dai due tributi.

Da Giuliano Ielo